



*Repubblica Italiana  
Assemblea Regionale Siciliana  
Gruppo Parlamentare  
Movimento per l'Autonomia – Alleati per il Sud*

## **INTERPELLANZA**

---

### **Al Presidente della Regione Siciliana ed all'Assessore alla Sanità**

premessso che,

per favorire il risanamento ed il reintegro degli allevamenti zootecnici colpiti, tra l'altro, da brucellosi, il legislatore regionale introdusse con la legge 05 giugno 1989, n. 12, ad integrazione delle vigenti disposizioni nazionali, un'indennità integrativa a favore dei proprietari di capi abbattuti perché affetti da tali gravi malattie infettive, a parziale ristoro dei danni subiti, stanziando all'uopo, 7 miliardi delle vecchie lire per il 1989 e 6 per ognuno dei successivi anni 1990 e 1991;

tale indennità, adeguata annualmente dall'Assessore alla Sanità nella stessa misura di incremento disposto dalla normativa statale in materia, è stata successivamente reintrodotta con la legge regionale 28/1995, estendendone il beneficio agli abbattimenti relativi agli anni 1993-94-95 ed in tal caso, le somme stanziante ammontavano a 16 miliardi delle vecchie lire; infine, la legge regionale 19/2005 estese tale beneficio ai proprietari dei capi abbattuti nel periodo compreso tra il 2000 ed il 2006, autorizzando una spesa complessiva di 20 milioni di euro;

considerato che,

dal 1997 ad oggi non risulta essere stata corrisposta alcuna indennità per le finalità anzidette e le numerose, legittime istanze inoltrate dai proprietari danneggiati all'Ispettorato regionale veterinario dell'Assessorato alla Sanità non hanno avuto alcun positivo riscontro, evidenziando, anzi, l'inesistenza di somme da erogare ai sensi delle citate leggi;

preso atto che,

numerosi allevatori, in particolare della provincia di Catania, creditori dell'indennità integrativa in forza delle citate leggi regionali, in ragione del grave pregiudizio da essi subito, hanno ritenuto di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria ottenendo, tramite decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo, il pagamento delle somme da parte della Azienda U.S.L. territorialmente competente;

risulta superfluo, riferire in questa sede degli evidenti disagi, non solo di natura economica, conseguenti alle azioni legali intraprese dagli allevatori danneggiati per qualcosa che, è bene ricordare, sarebbe loro spettato di diritto;

per conoscere:

le ragioni dell'inosservanza del citato dettato normativo, circa l'erogazione dell'indennità integrativa volta al parziale ristoro degli allevatori i cui capi siano stati colpiti da gravi forme di zoonosi;

l'effettivo e concreto impiego delle somme di anno in anno stanziare dalle citate leggi regionali, la cui finalità risulterebbe in tal modo disattesa;

quali urgenti iniziative intenda intraprendere a favore degli allevatori danneggiati, in ordine alle loro legittime pretese economiche.

Catania, 21 luglio 2008

On. Orazio D'Antoni